

INFORMAZIONI

ZONA:

Prealpi Bresciane

DIFFICOLTA':

Escursionistica E

EQUIPAGGIAMENTO:

BASSA MONTAGNA, con scarponi, giacca a vento, guanti, berretto, borraccia (no acqua sul tracciato)

PARTENZA A PIEDI DA:

Parcheggio Passo di Passabocche

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

Salita 702 metri- sviluppo circa 10,3 km

SEGNAVIA:

Mulattiera per Rif. Medelet – traccia per Punta Caravina – 207 – Rifugio Almici

TEMPO DI PERCORRENZA:

5 ore

PUNTI DI APPOGGIO SUL PERCORSO:

Nessuno

RITROVO:

Ore 6,15 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

Ore 6,30

PERCORSO STRADALE:

Cremona – A21- Uscita Brescia – SP11 – SP510 fino a Pisogne – Strada per Pontasio e passo di Passabocche

DISTANZA DA CREMONA:

Circa 106Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Chiodelli Luigi Alberto

ACCOMPAGNATORI:

Bassini Gianmario

CARTINE: *Open TopoMap non in scala*

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal Direttore di escursione e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede C.A.I.

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	30 Settembre 2025	
CHIUSURA ISCRIZIONI	09 Ottobre 2025	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	25	
QUOTA	SOCIO	NON SOCIO
ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 17,00

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciataro, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art.13/1 Il Direttore di escursione, anche sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



**Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona**

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ESCURSIONE SOCIALE

11 Ottobre 2025



Sul crinale tra il lago d'Iseo e la Valtrompia

Anello Monte Guglielmo 1948ms.l.m.

tipologia

Dislivello



702m



E

Tempo percorrenza



5 ore

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Andata: Lasciate le auto in prossimità del parcheggio di Passabocche si imbecca la mulattiera per il Rifugio Medelet. Superato il Rifugio si devia a destra sul sentiero per Punta Caravina a quota 1850 m s.l.m. Da qui si imbecca la traccia 207 e la si segue fino alla sommità del Monte Guglielmo.

Ritorno: Si prende il sentiero basso fino a raggiungere il Rifugio Almici, quindi si prosegue per Punta Caravina dove si imbecca in direzione opposta la traccia percorsa in salita che porta al Rifugio Medelet, quindi alle auto.

NOTE CULTURALI

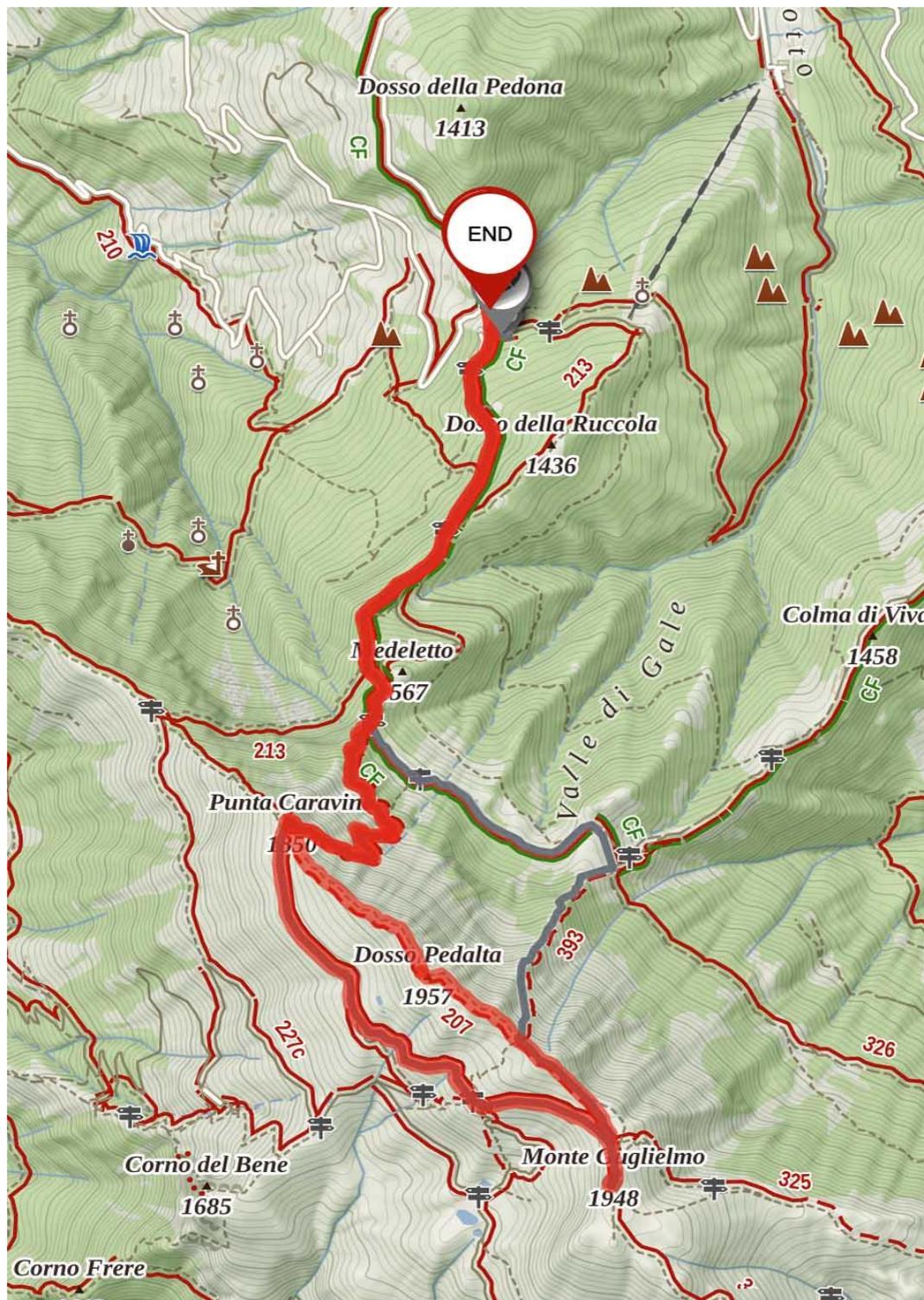
Il Monte Guglielmo ha un tipico clima montano e alpino, ma il versante occidentale è mitigato dalla presenza del lago di Iseo. Nella stessa area è anche possibile osservare aree boschive naturali non gestite, falesie calcaree e frammenti di prateria alpina. La vegetazione è dominata da boschi (le specie arboree più rappresentative sono *Quercus pubescens*, *Acer pseudoplatanus*, *Ulmus glabra*, *Sorbus*

aria, *Laburnumanagyroides*, *Fraxinusexcelsior*, *Alnusincana*, *Fagus sylvatica*, *Laburnumalpinum*, *Picea abies*, *Larix decidua*), mentre le aree non forestate comprendono pascoli d'alta quota e prateria alpina (le specie erbacee più rappresentative sono *Sesleria*

varia, *Carexsempervirens*, *Bromuserectus*, *Festuca gr. rubra*, *Polygonum bistorta*, *Nardus striata*).[5] A causa della sua geologia (dominata da rocce calcaree e fenomeni carsici), alle quote maggiori le acque superficiali sono praticamente assenti. In alta quota le fonti d'acqua più significative sono rappresentate dalle pozze d'alpeggio e abbeveratoi di antica origine antropica utilizzati per abbeverare il bestiame.

La montagna bresciana è un'antica area di alpeggio per il bestiame (transumanza alpina) e ospita numerose malghe attive. La sopravvivenza della transumanza garantisce la conservazione di ecosistemi instabili (pascoli alpini) e di habitat acquatici di origine antropica (pozze e abbeveratoi d'alpeggio) che sono importanti siti di riproduzione per gli anfibi della zona. L'area sommitale del Monte Guglielmo è perciò un esempio ben conservato di paesaggio agricolo montano. La zona non presenta vincoli di conservazione. Nel 2016 la Società Herpetologica Italiana ha riconosciuto il Monte Guglielmo come Area di Rilevanza Erpetologica Regionale (ARER) a causa della presenza di specie protette dalla Direttiva Habitat (tritone crestato italiano *Triturus carnifex* e ululone dal ventre giallo *Bombina variegata*). Il Monte Guglielmo ospita anche numerose specie di uccelli nidificanti e è un'importante area di passo per molti passeriformi migratori.

N.B.: La denominazione di Monte Guglielmo deriva dalla storpiatura del vero nome ovvero Monte Gölem che significa Culmine in lingua Lombarda.



Prossime escursioni:

22 Ottobre: Pian dei Canali 1150m s.l.m.E

08 Novembre: Appuntamento escursionistico/gastronomico